

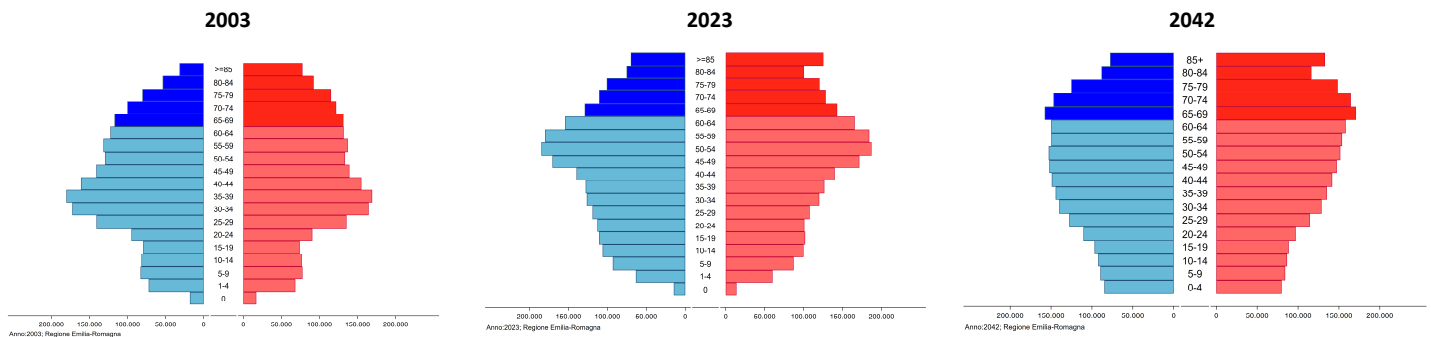
I dati PASSI d'Argento 2022-2023 in Emilia-Romagna

La popolazione ultra 64enne è in continuo aumento

Al 31/12/2023 la popolazione residente in Emilia-Romagna ammontava a 4.473.570, con un aumento assoluto rispetto a 20 anni fa di oltre 372 mila persone. Le prevalenze degli ultra sessantacinquenni sono incrementate nel tempo: nel 2003 il 22,2% aveva 64 o più anni, mentre nel 2023 quasi una persona su quattro (24,7%) della popolazione residente ha più di 64 anni, pari a oltre un milione di persone; tra queste un terzo (33,6%) ha 80 anni o più, pari a circa 370 mila grandi anziani. Le previsioni demografiche per i prossimi decenni indicano un aumento ulteriore della componente anziana (29,3% nel 2042).

Nel 2023 in Emilia-Romagna la speranza di vita a 65 anni è pari a 19,8 anni per gli uomini e 22,3 per le donne, con un guadagno rispettivamente di 2,8 e 1,5 anni rispetto a 20 anni fa. La speranza di vita senza limitazioni a 65 anni, indicatore che valuta anche la qualità degli anni di vita attesi, nel 2023 in Emilia-Romagna era di 11,0 anni per gli uomini e di 10,8 anni per le donne, valori in linea a quelli nazionali, rispettivamente 10,8 e 10,5 anni.

Struttura per età e genere della popolazione residente
Emilia-Romagna, anni 2003 - 2023 - 2042



I gruppi di popolazione: dalle buone condizioni di salute alla disabilità

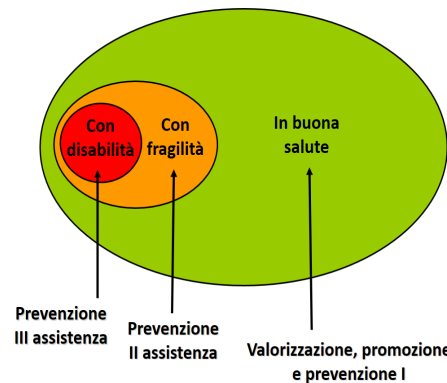
La popolazione anziana non è un gruppo omogeneo, ma è costituita da persone con caratteristiche, potenzialità e bisogni molto diversi. L'identificazione di questi diversi sottogruppi è essenziale per programmare e valutare le strategie e le azioni messe in atto per prevenire e assistere. I sottogruppi sono stati individuati valutando l'autonomia rispetto alle attività di base e a quelle più complesse della vita quotidiana misurate con indici validati e diffusi a livello internazionale:

1. Attività funzionali della vita quotidiana (*Activities of Daily Living* - ADL): muoversi da una stanza all'altra, mangiare, vestirsi e spogliarsi, fare il bagno o la doccia, andare in bagno ed essere continenti;
2. Attività strumentali della vita quotidiana (*Instrumental Activities of Daily Living* - IADL): usare il telefono, prendere le medicine, fare la spesa o delle compere, cucinare o riscaldare i pasti, prendersi cura della casa, fare il bucato, spostarsi fuori casa e pagare conti o bollette.

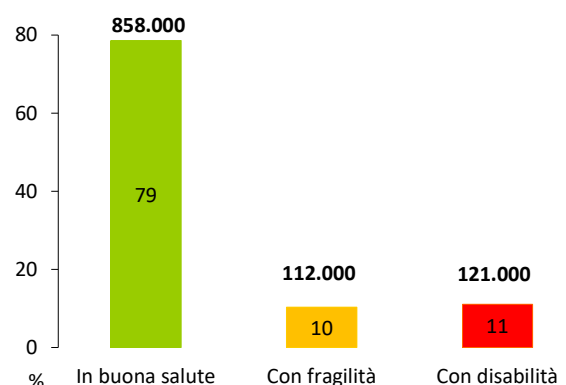
Secondo i dati PASSI d'Argento del biennio 2022-2023 in Emilia-Romagna:

- il 79% delle persone ultra 64enni sono in buona salute (corrispondente a una stima di circa 858 mila persone)
- il 10% ha segni di fragilità, presentando limitazioni in almeno due IADL (stima di oltre 112 mila persone)
- il 11% sono persone con disabilità, presentando limitazioni in almeno una ADL (stima di circa 121 mila persone).

Interventi socio-sanitari per sottogruppo di popolazione



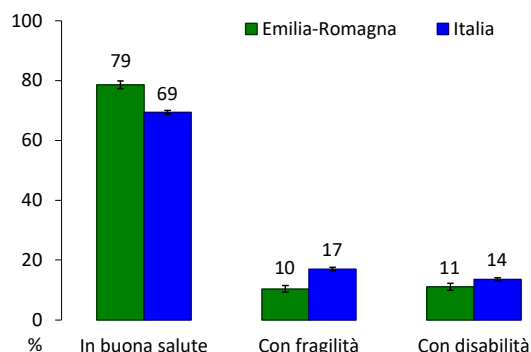
Sottogruppi di popolazione ultra 64enne (%) e popolazione stimata
PASSI d'Argento 2022-2023 Emilia-Romagna



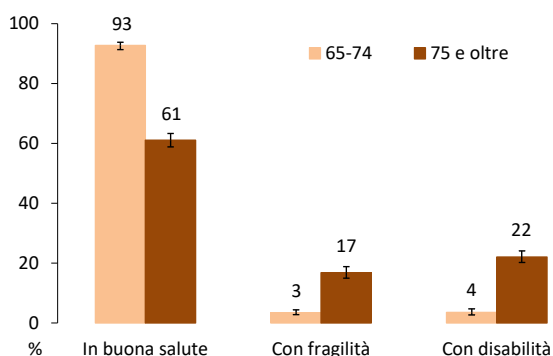
La quota regionale di ultra 64enni in buona salute è superiore a quella registrata a livello nazionale (79% vs 69%) ed è più bassa la percentuale di persone con fragilità (10% vs 17%) o disabilità (11% vs 14%).

Al crescere dell'età aumentano significativamente le persone con fragilità (si passa dal 2% dei 65-74enni al 29% degli ultra 84enni) e quelle con disabilità (dal 3% dei 65-74enni si passa al 35% negli ultra 84enni); la percentuale di ultra 64enni con fragilità o disabilità è più alta tra le donne. L'età, il genere femminile, la bassa istruzione e le difficoltà economiche sono significativamente associate allo stato di fragilità e disabilità; tali associazioni rimangono significative anche nei modelli di regressione logistica multinomiale che correggono l'influenza dei vari fattori tra loro.

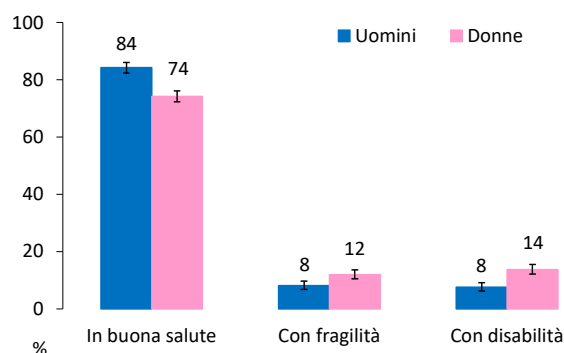
Sottogruppi di popolazione (%)
PASSI d'Argento 2022-2023



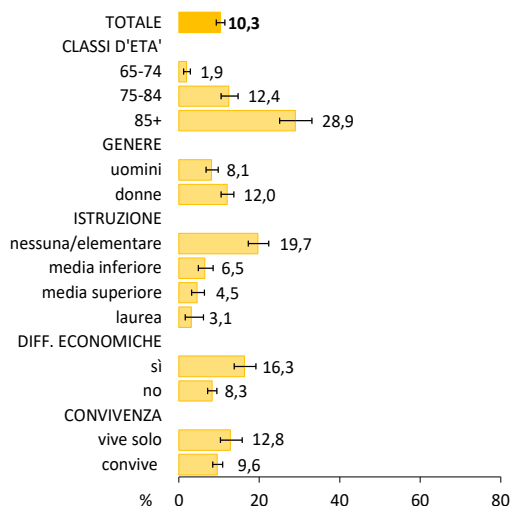
Sottogruppi di popolazione per classe d'età (%)
PASSI d'Argento 2022-2023 Emilia-Romagna



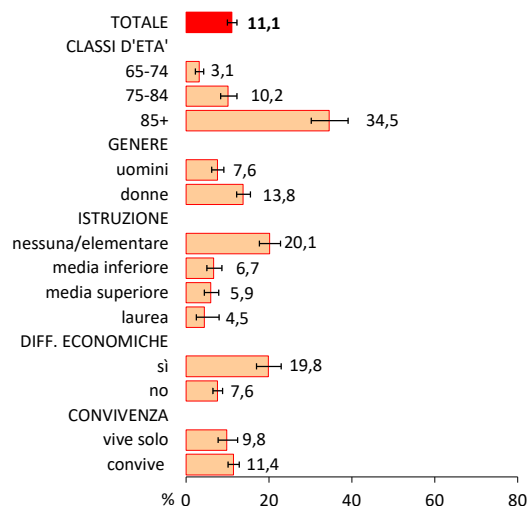
Sottogruppi di popolazione per genere (%)
PASSI d'Argento 2022-2023 Emilia-Romagna



Persone con fragilità per caratteristiche socio-demografiche (%)
PASSI d'Argento 2022-2023 Emilia-Romagna

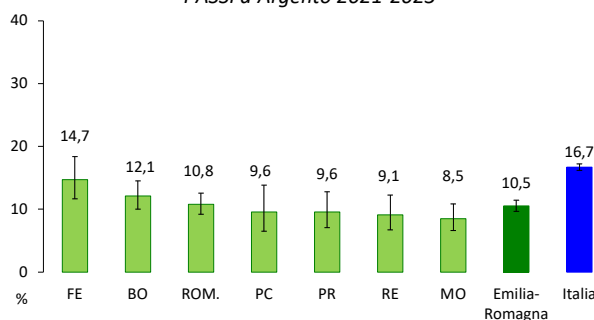


Persone con disabilità per caratteristiche socio-demografiche (%)
PASSI d'Argento 2022-2023 Emilia-Romagna

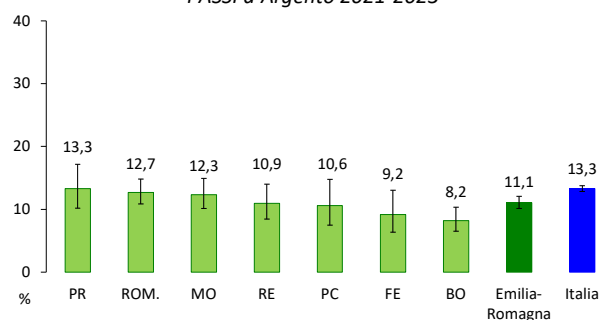


A livello territoriale nel triennio 2021-2023 la prevalenza di persone con segni di fragilità o disabilità si distribuisce in modo abbastanza uniforme tra le Ausl emiliano-romagnole.

Persone con fragilità per Ausl* (%)
PASSI d'Argento 2021-2023



Persone con disabilità per Ausl* (%)
PASSI d'Argento 2021-2023



* Per la bassa numerosità non viene mostrato il dato dell'Ausl di Imola che contribuisce però al valore regionale

La qualità della vita percepita

La percezione della propria salute fisica e mentale gioca un ruolo importante come predittore dello stato di salute generale e della sua evoluzione. In Emilia-Romagna il 48% delle persone ultra 64enni ha riferito di stare bene o molto bene, il 44% discretamente e il rimanente 8% male o molto male. I valori regionali sono simili a quelli nazionali (rispettivamente 44%, 46% e 10%).

La prevalenza di persone che hanno percepito positivamente il proprio stato di salute (bene/molto bene) è maggiore tra le persone:

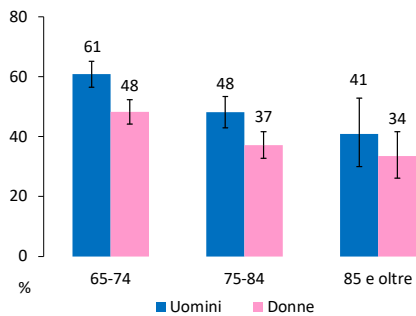
- sotto i 75 anni
- di genere maschile
- con alta istruzione
- senza difficoltà economiche
- in buona salute.

Il modello di regressione di *Poisson* (condotto per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro) conferma l'associazione con il genere maschile, l'assenza di difficoltà economiche e l'essere in buona salute.

Risulta, inoltre, strettamente associata alla presenza di patologie croniche: passa dal 61% tra le persone senza alcuna patologia cronica al 23% tra coloro che ne hanno tre o più.

A livello territoriale la percentuale di over 64enni che ha dichiarato di stare bene o molto bene si distribuisce in modo abbastanza uniforme tra le zone geografiche omogenee (è del 48% sia nei comuni capoluogo di provincia che in quelli di collina o pianura e del 45% in quelli di montagna); nel periodo 2021-2023 va dal 43% dell'Ausl di Ferrara al 53% dell'Ausl di Piacenza.

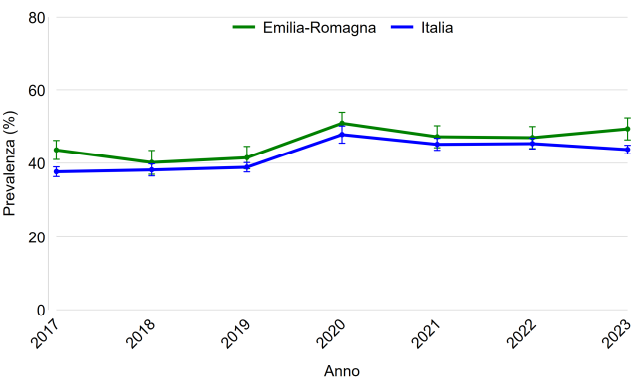
Percezione positiva dello stato di salute per genere e classi di età (%)
PASSI d'Argento 2022-2023 Emilia-Romagna



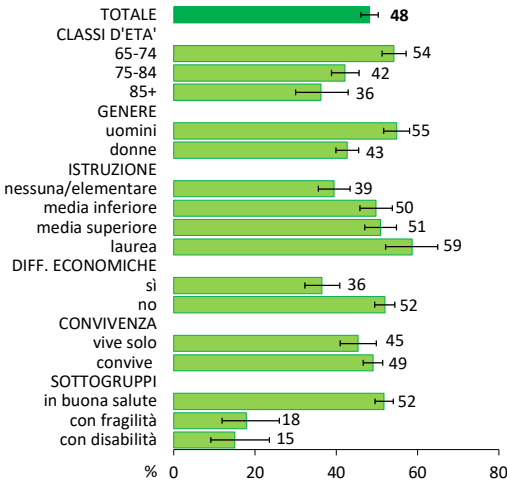
L'analisi dei dati annuali mostra, sia a livello regionale che nazionale, un aumento della prevalenza di persone che hanno risposto di stare "bene" o "molto bene" nel 2020 (51%) rispetto agli anni precedenti, seguito da una certa stabilità nel triennio successivo (47% sia nel 2021 che nel 2022 e 49% nel 2023).

In Emilia-Romagna questo andamento si vede in entrambe le classi d'età, in ambo i generi e tra le persone senza difficoltà economiche; non si registra, invece, tra le persone con difficoltà economiche e quelle con segni di fragilità o disabilità, tra i quali si evidenzia una diminuzione nel 2021 seguita da una ripresa nel 2023.

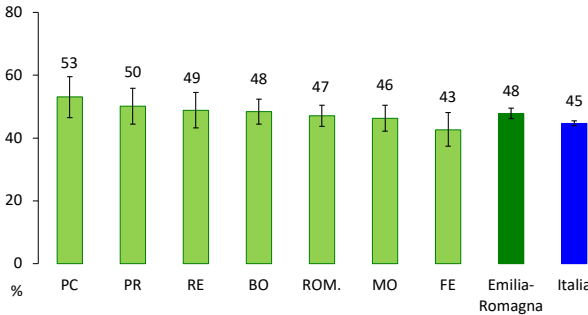
Percezione positiva dello stato di salute
PASSI d'Argento 2017-2023



Percezione positiva dello stato di salute
per caratteristiche socio-demografiche (%)
PASSI d'Argento 2022-2023 Emilia-Romagna

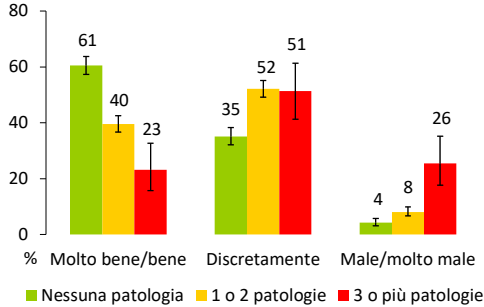


Percezione positiva dello stato di salute per Ausl* (%)
PASSI d'Argento 2021-2023

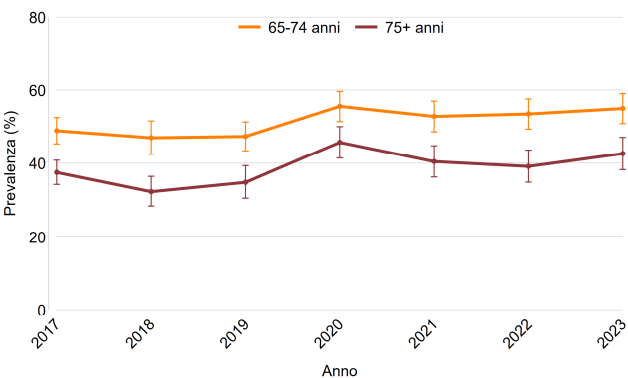


* Per la bassa numerosità non viene mostrato il dato dell'Ausl di Imola che contribuisce però al valore regionale

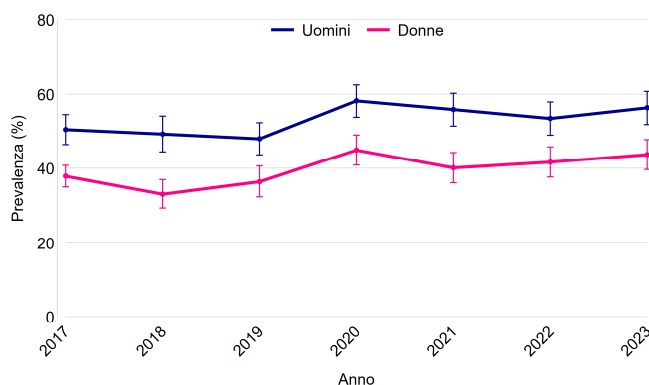
Percezione positiva dello stato di salute per numero di patologie (%)
PASSI d'Argento 2022-2023 Emilia-Romagna



Percezione positiva dello stato di salute per classe d'età
PASSI d'Argento 2017-2023



Percezione positiva dello stato di salute per genere
PASSI d'Argento 2017-2023



In Emilia-Romagna una quota non trascurabile (27%) ha riferito di sentirsi peggio o leggermente peggio rispetto all'anno precedente; la percentuale regionale risulta in linea con quella nazionale (28%).

In regione la quota di ultra 64enni che hanno riportato un peggioramento del proprio stato di salute rispetto all'anno prima risulta maggiore tra:

- gli ultra 84enni
- le donne
- le persone con più bassa istruzione
- le persone con difficoltà economiche
- le persone con fragilità o disabilità.

Correggendo i dati in un modello di regressione *Poisson* si conferma l'associazione con la classe d'età 75-84 anni, il genere femminile, la presenza di difficoltà economiche e l'essere in condizione di fragilità o disabilità.

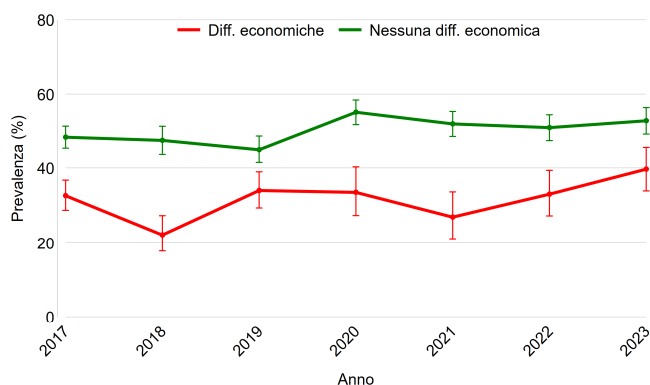
In Emilia-Romagna il 16% ha riferito di essere insoddisfatto della vita che conduce (14% poco e il 2% molto), percentuale in linea con quella nazionale (17%).

L'insoddisfazione della vita condotta risulta più alta tra le persone:

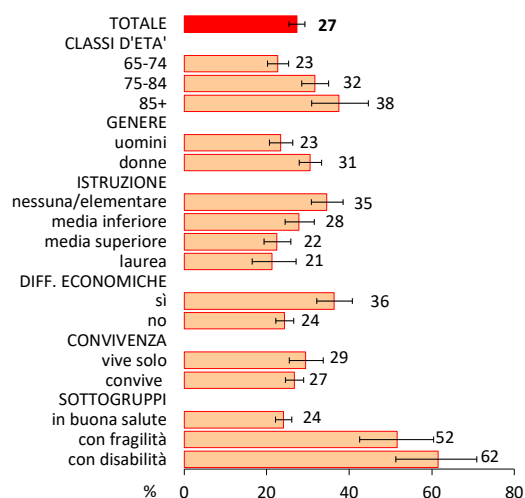
- con 85 anni e oltre
- di genere femminile
- con più bassa istruzione
- con difficoltà economiche
- che vivono sole
- con fragilità o disabilità.

Il modello di regressione *Poisson* conferma l'associazione con il genere femminile, la presenza di difficoltà economiche, il vivere soli e l'essere in condizione di fragilità o disabilità.

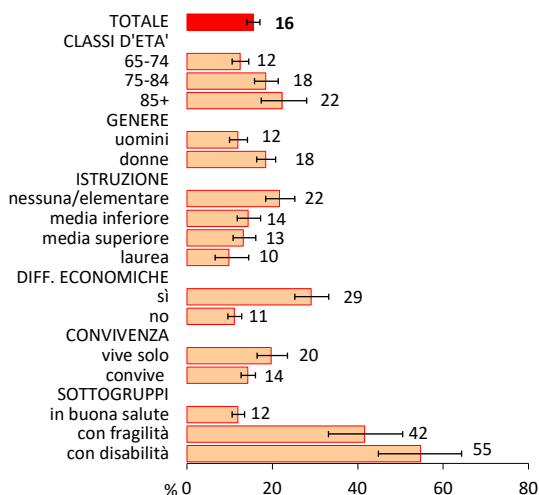
Percezione positiva dello stato di salute per difficoltà economiche
PASSI d'Argento 2017-2023



Percezione di un peggioramento dello stato di salute rispetto l'anno precedente per caratteristiche socio-demografiche (%)
PASSI d'Argento 2022-2023 Emilia-Romagna



Insoddisfazione della vita per caratteristiche socio-demografiche (%)
PASSI d'Argento 2022-2023 Emilia-Romagna



In Emilia-Romagna, il 13% delle persone con 65 anni e oltre ha dichiarato 14 giorni o più in cattiva salute per motivi fisici e il 12% per motivi psicologici. Il 5% ha, invece, riferito 14 giorni o più con limitazione delle attività abituali per motivi fisici o psicologici. Queste percentuali sono simili a quelle rilevate a livello nazionale (rispettivamente 13%, 11% e 7%).

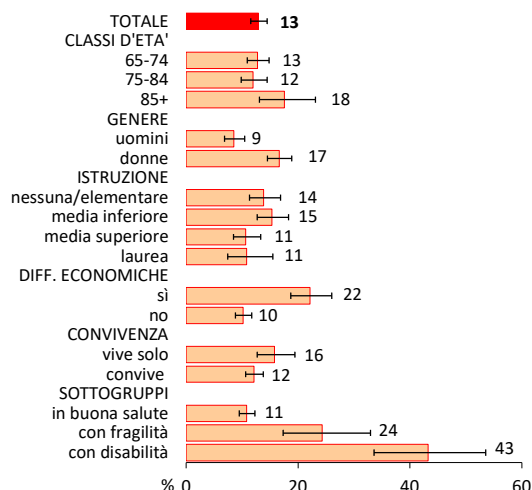
Il 13% delle persone emiliano-romagnole con 65 anni e più ha riportato complessivamente 20 o più giorni in cattiva salute (*unhealthy days*) per problemi fisici o psicologici, valore sovrapponibile a quello nazionale (14%).

La prevalenza regionale è più elevata:

- nelle donne
- nelle persone con molte difficoltà economiche
- in quelle con fragilità o disabilità.

Queste associazioni sono confermate nel modello di regressione di *Poisson*.

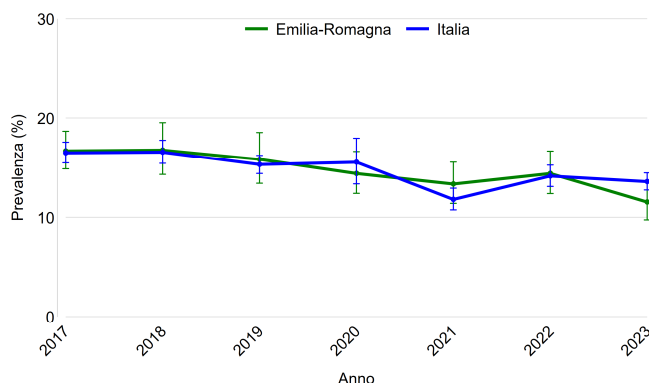
Venti o più giorni di cattiva salute per caratteristiche socio-demografiche (%)
PASSI d'Argento 2022-2023 Emilia-Romagna



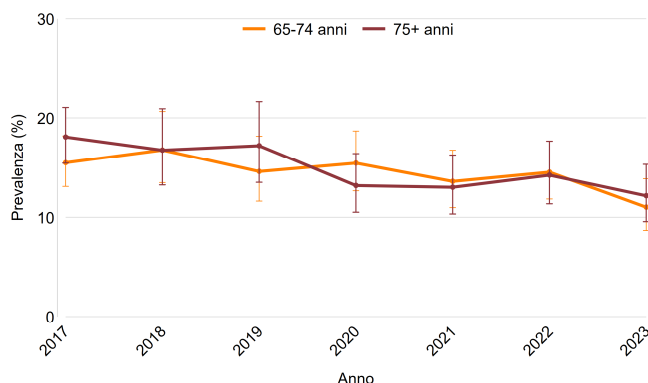
In Emilia-Romagna la percentuale di ultra 64enni che hanno riferito nel mese precedente l'intervista 20 giorni o più di cattiva salute per motivi fisici o psicologici mostra un calo nel 2020 (15,8% nel 2019 vs 14,4% nel 2020); nel biennio 2021-2022 si mantiene su livelli simili a quelli del 2020 (13,3% nel 2021 e 14,4% nel 2022). Questo andamento si registra soprattutto dopo i 75 anni, tra le donne e le persone con bassa istruzione. Nel 2023 appare una diminuzione in tutte le sottocategorie.

A livello nazionale la percentuale di ultra 64enni che hanno riportato 20 o più giorni in cattiva salute registra un calo significativo nel 2021 (11,8%); nel biennio 2022-2023 si riporta a valori simili a quelli del 2020 e a quelli pre-pandemici.

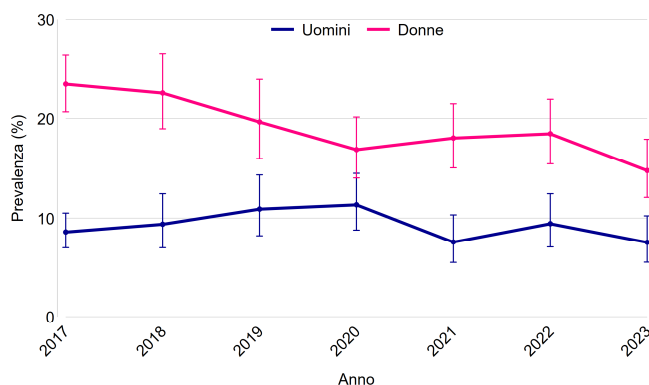
Venti o più giorni di cattiva salute (%)
PASSI d'Argento 2017-2023



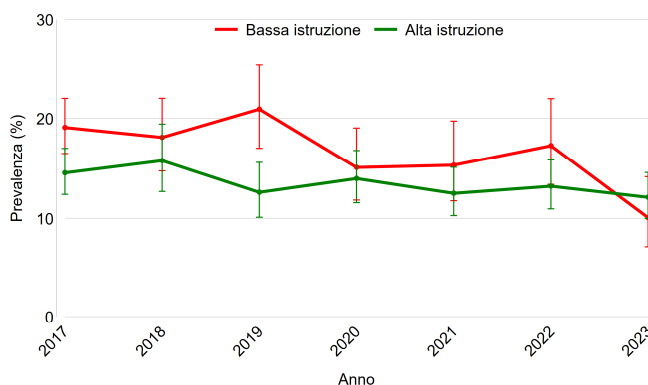
Venti o più giorni di cattiva salute per classe d'età (%)
PASSI d'Argento 2017-2023 Emilia-Romagna



Venti o più giorni di cattiva salute per genere (%)
PASSI d'Argento 2017-2023 Emilia-Romagna



Venti o più giorni di cattiva salute per livello d'istruzione (%)
PASSI d'Argento 2017-2023 Emilia-Romagna



La sorveglianza *PASSI d'Argento*

PASSI d'Argento (PdA) è un sistema di sorveglianza dedicato alla popolazione anziana, di 65 anni e più, che completa il quadro offerto dalla sorveglianza PASSI dedicata agli adulti. I temi indagati in PASSI d'Argento sono molteplici e consentono di disegnare il profilo della popolazione ultra 65enne centrato sui tre pilastri dell'invecchiamento attivo, individuati dalla strategia *Active Ageing* dell'OMS: salute, partecipazione e sicurezza. Sulla salute e prevenzione vengono raccolte informazioni inerenti: la salute percepita, la soddisfazione per la propria vita, la qualità della vita connessa alla salute, i sintomi di depressione, la presenza di patologie croniche e l'autonomia nelle attività funzionali e strumentali della vita quotidiana (ADL, IADL), la presenza di problemi sensoriali (di vista, udito, masticazione), le cadute, l'uso dei farmaci, la vaccinazione antinfluenzale e fattori di rischio comportamentali (fumo, alcol, consumo di frutta/verdura, eccesso ponderale o perdita di peso involontaria, ridotta attività fisica). Nell'ambito della partecipazione vengono raccolte informazioni sullo svolgimento di attività lavorative retribuite, sul supporto fornito alla famiglia o alla collettività e sulla partecipazione a eventi sociali o a corsi di formazione. Infine, sul tema della tutela vengono indagati aspetti inerenti all'accessibilità ai servizi socio-sanitari, alla qualità dell'ambiente di vita, alla sicurezza domestica e alla sicurezza del quartiere. L'ulteriore ricchezza di informazioni socio-anagrafiche raccolte consente di far emergere e analizzare le disuguaglianze sociali nella salute, nella qualità della vita e nei bisogni di tutela e assistenza delle persone anziane.

Per questi motivi PdA è stato inserito tra i sistemi di sorveglianza di rilevanza nazionale e regionale previsti dal DPCM 3 marzo 2017. La Regione Emilia-Romagna, attraverso il Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025, ha inserito PdA tra le sorveglianze da sviluppare e potenziare riconoscendone un'importante azione di supporto al Piano stesso.

Sperimentato per la prima volta nel 2009 e realizzato nel 2012 come indagine trasversale, è stato avviato come indagine in continuo dal 2016. PdA, come PASSI, è disegnato come strumento interno al SSN ed è strutturato su tre livelli: le Asl si occupano della raccolta delle informazioni e, come le Regioni, ne utilizzano i risultati per il governo locale; le Regioni che coordinano le attività di rilevazione nelle Asl, definiscono le esigenze e le priorità conoscitive regionali in tema di prevenzione e salute pubblica e l'Istituto Superiore di Sanità che, con funzioni di indirizzo, sviluppo, formazione e ricerca, ha il coordinamento centrale del sistema. Come PASSI, anche questo sistema è progettato per essere flessibile e adattabile a rispondere a esigenze locali e nazionali, il questionario è infatti sottoposto a revisione ogni anno e può contenere moduli regionali che rispondono a particolari esigenze conoscitive utili per pianificare, monitorare o valutare specifiche azioni sul territorio. Nella seconda metà del 2020 in tutta Italia è stato introdotto un modulo che contiene una serie di domande sulla pandemia da Covid-19, al fine di analizzare gli effetti che sta avendo sulla popolazione.

Le informazioni vengono raccolte attraverso interviste telefoniche o vis a vis a campioni mensili rappresentativi per genere ed età della popolazione ultra 64enne afferente al bacino di utenza delle Asl. I campioni sono estratti dalle anagrafi sanitarie delle Asl con un campionamento stratificato proporzionale per sesso e classi d'età. Le interviste vengono effettuate attraverso l'uso di un questionario standardizzato da operatori opportunamente formati. Dall'indagine sono esclusi gli ultra 64enni istituzionalizzati, ospedalizzati o ospitati in strutture residenziali per anziani non autosufficienti.

I dati raccolti dalle Asl vengono caricati su una piattaforma web, che permette anche di monitorare in continuo la qualità dei dati e l'adesione al protocollo operativo della sorveglianza. I principali risultati raccolti a livello nazionale e regionale, commentati con grafici e tabelle, sono presenti su un sito nazionale (<https://www.epicentro.iss.it/passi-argento>).

Nel biennio 2022-2023 in Emilia-Romagna sono state effettuate 2.558 interviste coinvolgendo tutte le Ausl regionali, con un tasso di risposta del 76% e un tasso di rifiuto del 20%.

I risultati della sorveglianza PASSI d'Argento in Emilia-Romagna sono disponibili all'indirizzo: <http://salute.regione.emilia-romagna.it/sanita-pubblica/sorveglianza/passi-dargento>

A cura di Giuliano Carrozzi e Letizia Sampaolo

Gruppo Tecnico PASSI d'Argento Emilia-Romagna

Giuliano Carrozzi, Letizia Sampaolo, Giorgio Chiaranda, Sara Visciarelli, Cristina Sartori, Monica Nempi, Elena Zambiasi, Alice Corsaro, Maria Grazia Rotolo, Isabella Bisceglia, Letizia Bartolini, Vincenza Perlangeli, Sara De Lisio, Muriel Assunta Musti, Anna Prengka, Cristina Conti, Roberta Matulli, Sara Ferioli, Giulia Silvestrini, Viviana Santoro, Cristina Raineri, Roberta Farneti, Elisa Paglia, Giorgia D'Aulerio, Marina Di Meco, Patrizia Vitali, Cania Adrian (Dipartimenti di Sanità Pubblica delle Ausl emiliano-romagnole), Paola Angelini (Servizio Prevenzione collettiva e sanità pubblica, Regione Emilia-Romagna), Simonetta Puglioli (Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, Regione Emilia-Romagna)

Intervistatori 2022-2023

Monica Baracchi, Daniela Berni, Daniela Bigarelli, Donata Bozzia, Cristina Callegari, Daniela Cavatorta, Irene Copranise, Moreno Degli Esposti, Elena Delchini, Giada dell'Amico, Gaia Distefano, Barbara Ducati, Barbara Galliani, Francesca Grilli, Caterina Iseppi, Daniela Montanari, Franca Ranocchi, Federica Rapetti, Laura Rasia, Cristina Rossi, Giancarlo Sansotta, Sarah Emma Scianamè, Ylenia Vignali

Gruppo tecnico - scientifico nazionale

Maria Masocco, Federica Asta, Stefano Campostrini, Giuliano Carrozzi, Benedetta Contoli, Marco Cristofori, Angelo D'Argenzio, Amalia Maria Carmela De Luca, Susanna Lana, Pirous Fateh-Moghadam, Valentina Minardi, Valentina Possenti, Mauro Ramigni, Massimo Oddone Trinito, Stefania Vasselli